

Le storie di MIRIAM RIDOLFI Anno scolastico 2005-06 Storia n. 6 (Febbraio)



Ogni martedì su appuntamento dalle 13,30-14,30 sarò presente presso la biblioteca Lame di Bologna via Marco Polo n. 21/13 – 051-6350948. Bibliotecalame@comune.bologna.it
La storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare e scaricare sul sito:
www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm
“programma della biblioteca lame”. Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11, tel.051322728 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).

PER LE CLASSI : Miriam incontra molto volentieri gli studenti delle scuole del quartiere e progetta e segue brevi percorsi sui temi proposti, inoltre la biblioteca, su richiesta degli insegnanti, può, tutti i mesi, inviare “le storie di Miriam” per creare un dialogo con i ragazzi attraverso una serie di spunti e quesiti.

Le storie degli anni scorsi le troverete tutte in biblioteca, sullo scaffale o sul sito del Quartiere Navile all'indirizzo:www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm

SUGGERIMENTI E O OSSERVAZIONI PER MIRIAM:



Il frate domenicano Frei Betto, che ha fatto parte del governo Lula in Brasile, con questa lettera “Insegna a tuo figlio” ha augurato buon anno 2006 ai brasiliani:

“Insegna a tuo figlio che il Brasile può farcela e che deve crescere felice di essere brasiliano. ...

Sappia tuo figlio che i senza terra che occupano aree incolte, indebitamente accaparrate dai latifondisti o abbandonate, sono oggi chiamati “banditi”, come un tempo la condanna aveva colpito Gandhi, seduto sui binari delle ferrovie inglesi e Luther King che occupava le scuole proibite ai neri. Insegna a tuo figlio che pionieri e profeti, da Gesù a Tiradentes, da S. Francesco d’Assisi a Nelson Mandela, sono stati trattati da chi aveva il potere nel loro tempo da sovversivi, malfattori, visionari. ...Insegna a tuo figlio a votare secondo coscienza e a non avere mai disgusto della politica in quanto chi agisce così è governato da chi non ne ha e sarà la fine della democrazia, ...Che il tuo voto ed il suo siano in favore della giustizia sociale e dei diritti dei brasiliani immeritatamente così poveri ed esclusi dai doni della vita, per il potere economico e politico di pochi. ...Insegna a tuo figlio che ad una persona bastano pane, vino e un grande amore. ... Trasmetterà allora a tuo nipote l’eredità della tua saggezza.

\\COBOSRV6\Lavori99\Biblioteca Lame\Document\Ridolfi educare\RIDOLFI Educare\storie 2006\febbraio p.1.doc

Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere !

C'è un libro, il più tradotto – e il più letto – dopo la Bibbia nel mondo, “**Il piccolo principe**” di **Antoine de Saint-Exupéry** che dovrebbe esser letto insieme a voce alta - ed aggiungo anche a distanza di alcuni anni, nelle varie fasi dell'infanzia fino all'adolescenza.

Valgono infatti per tutti le parole dell'autore nella dedica “a Leone Werth” “Domando perdono ai bambini d'aver dedicato questo libro ad una persona grande. Ho una scusa seria: questa persona grande è il miglior amico che abbia al mondo. Ho una seconda scusa: questa persona grande può capire tutto, anche i libri per bambini; e ne ho una terza: questa persona grande abita in Francia, ha fame, ha freddo e ha molto bisogno di esser consolata.

E se tutte queste scuse non bastano, dedicherò questo libro al bambino che questa grande persona è stato. Tutti i grandi sono stati bambini una volta. (Ma pochi di essi se ne ricordano). Perciò correggo la mia dedica: a Leone Werth, quando era bambino”.

Io l'ho letto per la seconda volta alla mia nipotina Lucia che ora ha dieci anni. Le ho chiesto cosa ricordava della prima lettura, quattro anni fa, e senza esitare mi ha risposto che ricordava bene l'amicizia del piccolo principe con la volpe. “Per favore ... addomesticami”, disse la volpe. “Volentieri - rispose il piccolo principe - ma non ho molto tempo, però. Ho da scoprire degli amici e da conoscere molte cose”. “Non si conoscono che le cose che si addomesticano” disse la volpe. “Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico, addomesticami!”

Lucia ricordava anche” l'unicità della sua rosa”, coltivata con ogni cura: “Voi non siete per niente simili alla mia rosa, voi non siete ancora niente. Nessuno vi ha addomesticato e voi non avete addomesticato nessuno. Voi siete come era la mia volpe. Non era che una volpe uguale a centomila altre. Ma ne ho fatto il mio amico ed ora è per me unica al mondo.”

E in questa seconda lettura di più è “rimbalzato il riso delle stelle”. “Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere ... E quando ti sarai consolato (ci si consola sempre) – della mia partenza – sarai contento d'avermi conosciuto. Sarai sempre il mio amico ... E quando guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero.

Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere”.



Spunti e quesiti :

A tutti i bimbi che vogliono riflettere e se vogliono rispondere :

E tu cosa ricordi del “Piccolo Principe”?

